

Mentre i medici hanno appena ripreso il lavoro scioperano settemila dipendenti degli OO.RR.

Domani ospedali bloccati: Asserragliati in fabbrica

Assicurati solo pronto soccorso ossigeno, sangue e le sale parto

L'occupazione dura da sei giorni — Si sviluppa la solidarietà popolare — Diecimila lire sono state offerte dalla Parrocchia — Gli operai pagano la «ristrutturazione» aziendale — I dirigenti della società mobilitati per provocare e minacciare i lavoratori in lotta

Inaugurata ieri la mostra

Roma a Varsavia I DISCORSI DEI SINDACI PETRUCCI E ZARZYCKI... NEL FUTURO UNA MOSTRA DELLA CAPITALE POLACCA NELLA NOSTRA CITTÀ

È stata inaugurata ieri pomeriggio al palazzo della Cultura di Varsavia la mostra «Uno sguardo a Roma»... La rassegna, fatta di fotografie, dipinti e copie in scala di monumenti romani, è divisa in dodici sezioni.

In mattinata Petrucci aveva fatto dono al sindaco di Varsavia Zaryzki di una medaglia commemorativa ricevendone in cambio un dono simile.

Responsabile a Petrucci, Zaryzki ha detto fra l'altro: «Nella città di Varsavia e Varsavia sono state legate in passato da una lunga tradizione di amicizia. Entrambi i paesi hanno in comune la lotta per la libertà contro l'oppressione».

La celebrazione il 28 aprile

«1° Maggio» a S. Giovanni

LA MANIFESTAZIONE ANTICIPATA PER LA COINCIDENZA CON IL 75° DELLA C.D.L. - PARLERANNO VITTORIO FOA E ANNA MARIA CIAI

La manifestazione celebrativa della Festa internazionale del Lavoro e del 75° anniversario della Camera del Lavoro di Roma avrà luogo venerdì 28 aprile, in piazza S. Giovanni.

Prima dei discorsi celebrativi, che faranno il punto sulle azzurre in corso e sui grandi problemi che oggi stanno di fronte ai lavoratori e al movimento sindacale, è previsto lo svolgimento di spettacoli musicali, di prosa, folcloristici. La manifestazione si concluderà con una grande fiaccolata.

Tivoli: oggi Consiglio comunale su richiesta del PCI

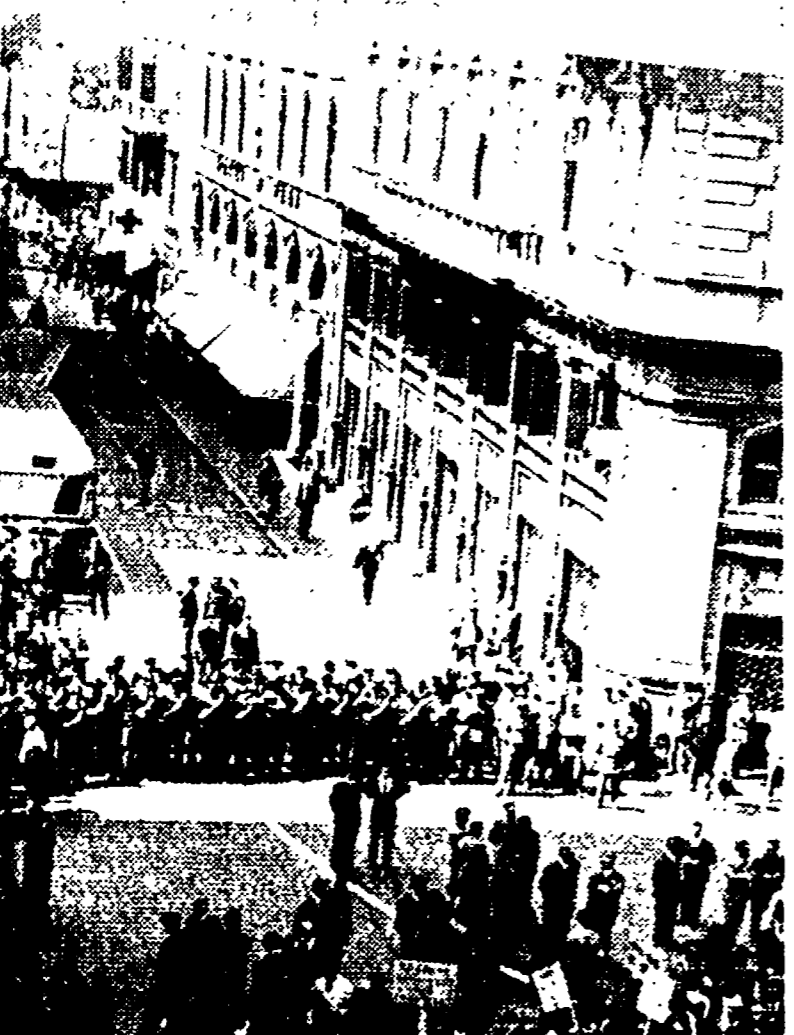
Oggi a Tivoli si riunirà il Consiglio comunale per discutere i motivi delle dimissioni degli assessori democristiani e per prendere atto di quelle rassegnate successivamente dal sindaco socialista e dagli assessori del PSU e del PRI.

La lotta inizia alle 7 di domattina e proseguirà per 48 ore Le rivendicazioni dei lavoratori — Il prefetto Longo responsabile dell'assurda situazione esistente

Da domani è nuovamente proibito ammalarsi. I 7000 dipendenti degli Ospedali Riuniti scenderanno, infatti, in sciopero per 48 ore a partire dalle 7 di domattina.

Paralizzato il centro dagli operai dell'ENEL

Contro i licenziamenti



I lavoratori degli ospedali dell'Enel sono tornati a manifestare contro i licenziamenti. Ieri mattina un lungo corteo, più di mille operai, ha attraversato le strade del centro fino al Tritone, a piazza Poli, dove ha sede la direzione dell'ente elettrico.

La lotta dei dipendenti delle ditte appaltatrici dell'Enel dura da mesi. Dopo la vigilia di giorni e giorni in piazza Verdi, l'Enel aveva preso l'impegno, poi non mantenuto, di ridiscutere con i sindacati il problema dei 1200 operai che, dal 1° maggio, dovrebbero essere licenziati.

Sarà trasferito nei prossimi giorni

Il «miope» a Perugia per il confronto con Cimino

Anche Franco Torreggiani sarà trasferito da Rebibbia al carcere di Perugia. La decisione è stata presa dal giudice Del Basso che dovrà mettere a confronto nei prossimi giorni il «miope» con Leonardo Cimino il trasferimento di Torreggiani avverrà quindi non appena avrà termine lo sciopero dei cancellieri.

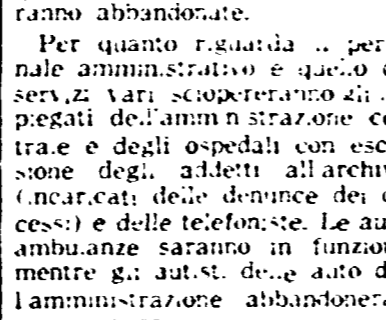
Da sei giorni la VIS è occupata. In via Tuscolana, dinanzi all'ingresso dello stabilimento, si sono formate code di persone: donne, uomini, giovani rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni sindacali. Tutti hanno voluto portare la solidarietà agli operai e molti hanno chiesto di conoscere la storia dell'azienda che, con un semplice cambiamento di gestione, ha licenziato 100 dipendenti.

La vicenda della VIS si protrarre da mesi. Dopo aver costruito un nuovo stabilimento a Pomezia la società aveva garantito a tutti i lavoratori il trasferimento e l'immediata assunzione. Ma contemporaneamente, con il rilevamento da parte del gruppo della Saint Gobain, è scattata la trappola.

Alcuna volta, quindi, si ripeteranno le scene di caos e di disordine che sono ormai all'ordine del giorno nelle corsie, nelle antastiere dei nosocomi cittadini. Di fronte alla agitazione la direzione del P.o. Istituto non ha ancora predisposto un piano di emergenza.

Joe Sentieri, il popolare cantante, tornerà a casa. Probabilmente oggi tornerà a casa Joe Sentieri, il cui vero nome è Rino Sentieri, la notte di sabato aveva ingerto una forte dose di sedativi per addormentarsi, e dopo pochi minuti era stato colto da violenti dolori.

Barbiturici dimenticati



Joe Sentieri, il popolare cantante, tornerà a casa. Probabilmente oggi tornerà a casa Joe Sentieri, il cui vero nome è Rino Sentieri, la notte di sabato aveva ingerto una forte dose di sedativi per addormentarsi, e dopo pochi minuti era stato colto da violenti dolori.

Domenica 23 a Firenze l'UGI organizza una manifestazione nazionale per il Vietnam. Tutti gli studenti interessati a partecipare possono rivolgersi al comitato tecnico dei Goliardi Autonomi in via dei Frontini 4 per le prenotazioni.



Alla VIS ho imparato a lottare



ANGELO MANCIOCCI — «Tutti in fabbrica dicono che sono un giovane, ma già da 13 anni lavoro alle dipendenze della VIS. Qui ho fatto tutte le mie esperienze di operaio e qui ho imparato a lottare nel corso delle grandi battaglie sindacali per il rinnovo del contratto. E quando mi è arrivata la lettera di licenziamento ho compreso che una nuova e grande battaglia doveva essere intrapresa da tutti. Perché anche questa volta gli operai sono dalla parte giusta in una lotta decisiva contro i disegni dei padroni. Non ho paura di affrontare una battaglia. Ho moglie e figlio a carico e in questo momento loto per loro».

Siamo tutti uniti per resistere



AUGUSTO SALAVATO — «Tutti in fabbrica conoscono la mia storia. Prima facevo il carabinieri, poi i dirigenti dell'azienda mi concessero a chiedere il contratto assicurandomi un posto da guardiano. Seguii i loro consigli. Ma una volta entrato in fabbrica tutto ho fatto meno che il guardiano. Ho lavorato come fattorino e come manovale. Per 13 anni i padroni si sono divertiti dei sacrifici fatti dagli operai. E la risposta è venuta con le lettere di licenziamento. Per me il problema è ancora più tragico. Ho tre figli a carico e una volta licenziato difficilmente potrei trovare lavoro presso un'altra fabbrica. Anche se ho la qualifica di operaio specializzato nessuno prenderebbe un operaio con 31 anni di servizio».

Ho salvato la fabbrica dai tedeschi



ALFREDO FESTUCCIA — «Da anni lavoro con la VIS ed era mio cacciarvi via senza alcuna giustificazione. Volontieri che noi operai paghiamo direttamente il prezzo della ristrutturazione dell'azienda. Ma siamo stati noi a salvare la fabbrica quando nel periodo dell'occupazione nazista lavoravamo notte e giorno per nascondere ai tedeschi le lastre di vetro rischiando la vita. Le portavamo in alcune cantine a S. Saba e in via Bisceglia. Così, finita la guerra, i padroni si sono ritrovati con il materiale intatto. Ci hanno ringraziato e poi in occasione del 25° anniversario di lavoro ci hanno premiato con una medaglia d'oro di «fedeltà». Ora ci licenziano e la medaglia d'oro dovrebbe venderla per comprare il pane».

Prima ci premiano poi ci licenziano



Prima ci premiano poi ci licenziano. Ora ci licenziano e la medaglia d'oro dovrebbe venderla per comprare il pane.

Si sgonfia la montatura contro le ragazze della Conte Verde

I medici confermano: le studentesse hanno preso soltanto un tranquillante

Venerdì le due alunne e i tre loro compagni di Istituto torneranno a scuola — La sospensione di dieci giorni non influirà sul loro profitto — «E' stata soltanto una ragazzata...»

Joe Sentieri torna a casa

Confermato. Le due studentesse della «Conte Verde», che si erano addormentate in classe, torneranno a scuola. L'ispettore generale del ministero della P. I., dottor Rossi, ha annunciato che il prossimo lunedì gli studenti non verrà danneggiato dalla sospensione. «I fatti hanno dimostrato che avevamo pensato sia al primo momento — ha detto — è stata una ragazzata. Et ora il caso è davvero chiuso».

I veri drogati

Una vita normale, tranquilla e sana, è nota, solo a cittadini con i capelli corti, magari a spazzola con i «maracas» dei film americani. Uno con i capelli lunghi, che magari, orrori, si accompagna ad una «mini donna», non può proprio averla. «Questo non sanno nemmeno cosa sia la droga» — hanno sostenuto i sanitari — hanno preso quel medicinale solo per calmare uno stato di eccitazione. Così è stata fatta giustizia dell'assurda montatura di Momento Sera. Sabato primo aprile, dunque, due ragazze, una di 16 e l'altra di 18 anni, si erano addormentate in classe. «Queste due ragazze erano state accompagnate in presidenza ed avevano raccontato di aver preso, su consiglio di tre compagni, un tranquillante. Il Consiglio di disciplina, per averle ordinate inquisite e sospese, e ragazze, e i loro amici, per dieci giorni. Comunque tutto sarebbe finito qui se Momento Sera, informato chissà da chi, non avesse spacciato un comune tranquillante per una droga pericolosa, se non avesse scritto che quei ragazzi, e chissà quanti altri, si drogavano, usavano dai soliti «capelloni».